

21/08/2007

[Chiudi](#)

Sorrento, mandolini e miasmi



GIUSEPPE DAMIANO Sorrento. I turisti si tappano il naso, i residenti si trincerano in casa, i commercianti invece tentano di neutralizzare i cattivi odori coprendo tombini e caditoie con zerbini e cartoni. Lungo le strade del centro storico a Sorrento va in scena un film con un copione già visto: nei giorni di «altissima stagione», quando la città è invasa da turisti e villeggianti, il suggestivo borgo dei pescatori di Marina Grande e il dedalo di vicoli che si snoda da via del Mare e via dell'Accademia «soffocano» in una cappa di miasmi. Motivo? Al momento si punta il dito contro il depuratore di Marina Grande, ma non si escludono anche altre cause legate a presunti guasti nei processi che precedono la fase depurativa. In effetti, Gori, l'azienda che si occupa della gestione delle risorse idriche, ha di recente ultimato i lavori per raddoppiare la linea depurativa dell'impianto della città. In particolare, è stato realizzato un sistema all'avanguardia che, almeno sulla carta, dovrebbe essere in grado di «servire», con più efficacia un'utenza che, specie in estate, sfiora le trentamila unità (l'impianto è utilizzato dalla zona che va da piazza Tasso a via Capo, l'altra metà della città, invece, continua a scaricare al largo di Punta Gradelle, nelle acque di Meta di Sorrento). Tuttavia, qualcosa potrebbe già essere andato storto: nei giorni di Ferragosto, come già successo nel 2005 e nel 2006, i cattivi odori hanno invaso il borgo dei pescatori di Marina Grande e i vicoli del centro storico. «L'assessore all'Ambiente del Comune – spiega Marco Fiorentino, sindaco di Sorrento – ha già effettuato un sopralluogo nell'impianto. Insieme, abbiamo richiesto un intervento a Gori per fronteggiare tempestivamente l'emergenza». Una richiesta che si aggiunge a proteste e petizioni indirizzate a Gori da parte degli albergatori della zona. «È inconcepibile – dice Costanzo Iaccarino, presidente di Federalberghi – doversi ritrovare in piena stagione turistica con maleodoranti esalazioni lungo le strade del centro storico. Ci sono stati gruppi di turisti che nei giorni di Ferragosto, a causa dei miasmi, hanno chiesto di anticipare la partenza. Tantissime sono le lamentele che abbiamo raccolto dai nostri clienti. Bisogna intervenire con assoluto tempismo». In realtà, Gori, già lo scorso mese di luglio, venne tirata in ballo per problemi analoghi (cattivi odori ed esalazioni) al nuovo depuratore. «In quella circostanza – spiega Giovanni De Simone, responsabile Unità depurazione dell'azienda - Gori realizzò a Marina Grande un impianto di abbattimento odori. L'intervento permise di cancellare il fenomeno. Le ultime esalazioni? In verità, al momento, non risulta alcuna anomalia di processo tale da causare il fenomeno lamentato dagli albergatori. Comunque, abbiamo trasmesso all'impresa che gestisce il depuratore in questa fase di avviamento la nota di Federalberghi per ulteriori accertamenti e chiarimenti».